



COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

PROVINCIA DI TREVISO

SETTORE III - GESTIONE DEL TERRITORIO

www.comune.quintoditreviso.tv.it e-mail: lavori_publici@comune.quintoditreviso.tv.it

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.

**PER MODIFICA DESTINAZIONE URBANISTICA DI BENE INSERITO NEL PIANO DELLE
ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE**

ai sensi dell'art. 35 della legge regionale 16 febbraio 2010 n. 11



**ASSEVERAZIONE DELLA NON NECESSITÀ DI EFFETTUARE
LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA**

QUINTO DI TREVISO, FEBBRAIO 2014

IL PROGETTISTA
ARCH. ANDREA SANCASSANI

1. PREMESSA

La presente variante è conseguente all'inserimento nel PIANO DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 112 DEL 25/06/2008, CONV. L. 133/2008 allegato al Bilancio di previsione 2013, dell'immobile palestra e mensa della scuola Pio X (correntemente denominato anche "ex Pio X").

L'alienazione dell'immobile in questione è in funzione della realizzazione dell'opera "DELOCALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA POLIFUNZIONALE ANNESSA ALLA SCUOLA ELEMENTARE S. PIO X MEDIANTE AMPLIAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO "G. MARCONI" inserita nel programma triennale delle opere pubbliche 2013 – 2015 e relativo elenco annuale 2013 che consentirà il trasferimento delle attività scolastiche nel nuovo plesso ampliato e razionalizzato "G. Marconi" in Via Manzoni.

2. MODIFICA ALLA ZONIZZAZIONE

La superficie complessiva dell'area oggetto di variante urbanistica risulta pari a mq. 1.440, avendo come riferimento il lotto su cui insiste la ex scuola S. Pio X e relativa area pertinenziale. Per tale superficie in luogo dell'attuale destinazione d'uso – Z.T.O. "F" 57" si è attribuita la destinazione d'uso residenziale estendendo la limitrofa zona residenziale B1/89, attribuendo alla stessa le medesime prescrizioni edificatorie previste dall'art. 34 delle vigenti N.T.A. allegate al P.R.G.;

3. VALUTAZIONE DELLA NON MODIFICA DEL REGIME IDRAULICO

Il territorio interessato dalla variante urbanistica si trova a sud del Fiume Sile e presenta una morfologia prevalentemente pianeggiante, un livello di erodibilità medio-bassa ed una bassa permeabilità.

Il lotto oggetto di variante non ricade in area a rischio idraulico secondo il P.A.I. e il P.T.C.P., risulta già edificato e la modifica di destinazione d'uso comporta peraltro una riduzione dell'indice di utilizzazione fondiaria rispetto a quello attualmente consentito.

Si conclude pertanto che trattasi di Variante urbanistica che non comporta trasformazioni territoriali che possano modificare il regime idraulico e per la quale, secondo le indicazioni contenute nella Delibera della Giunta Regionale n. 1322 del 10 maggio 2006 e s.m.i., non si rende necessaria la redazione di una specifica Valutazione idraulica.

4. ASSEVERAZIONE

Per le motivazioni sopraesposte:

- dati i contenuti della Variante in oggetto;
- vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1322 del 10 maggio 2006 e s.m.i. ;

SI ASSEVERA

la non necessità della valutazione di compatibilità idraulica.

arch. Andrea Sancassani